



Le I.L. MM. accompagnate da S. E. Canonica e dal Podestà visitano il Monumento
(Fot. comm. Gherlone)

Le glorie dell'Artiglieria e dei Mitraglieri esaltate alla presenza Augusta delle Loro Maestà



orino devota e fedele ha voluto ancora una volta dimostrare il suo profondo ed ardente attaccamento alla millenaria Dinastia dei Savoia, impersonata dalla figura austera dell'Augusto Sovrano Vittorioso, esempio mirabile di soldato a tutti i combattenti italiani e da quella squisitamente gentile della Regina Elena, Madre amata del popolo, il cui nome è legato a tante opere di conforto e di pietà; giunte nella nostra città per presiedere ad una duplice consacrazione, destinate ad incidere nel cuore della popolazione il ricordo dei fasti antichi e recenti dell'Esercito italiano: la lapide che commemora la fondazione del Corpo dei Mitraglieri della Regina,

e l'inaugurazione del monumento nazionale dell'Arma dell'Artiglieria.

La data del 15 giugno, opportunamente scelta per la duplice consacrazione, ha rispecchiato uno speciale significato, il quale ricorda le memorabili imprese del nostro superbo Esercito, or sono dodici anni, nella prima vittoria sul Piave, che ha definitivamente spezzata la baldanza del nemico, ed ha aperto la via del luminoso trionfo di Vittorio Veneto. E sulle sanguinose rive del Piave, con le altre armi valorose, fu invitta l'artiglieria italiana, degna sempre delle sue origini, risalenti al tempo di Emanuele Eiliberto, il quale istituiva in Piemonte un Corpo di Artiglieria, che costituiva,